



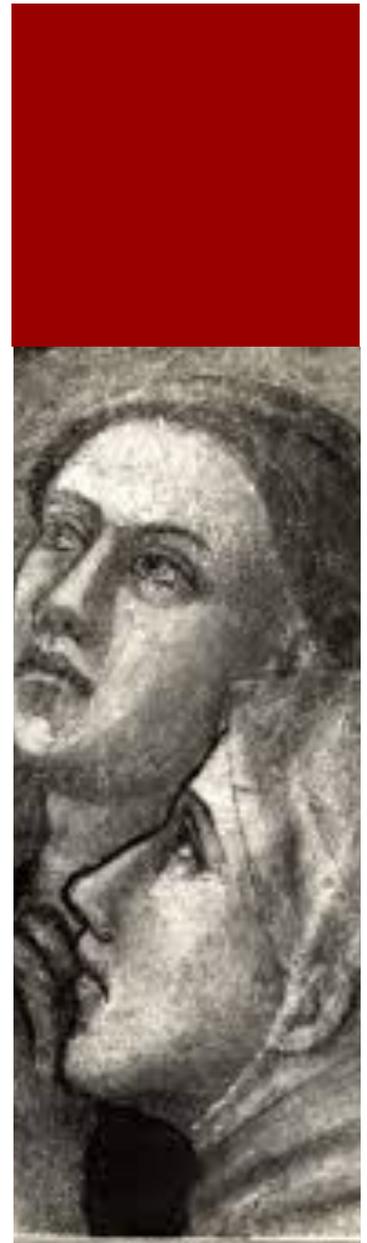
Intelligenza da affinare

Riflessioni e proposte sull'interdisciplinarietà

Antonio Petagine, PUSC-RomaTre Roma

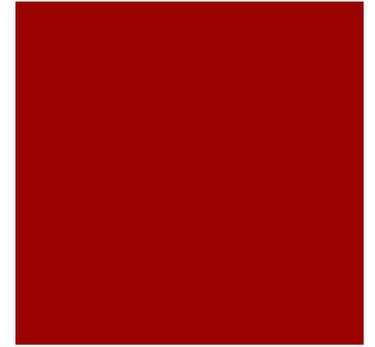
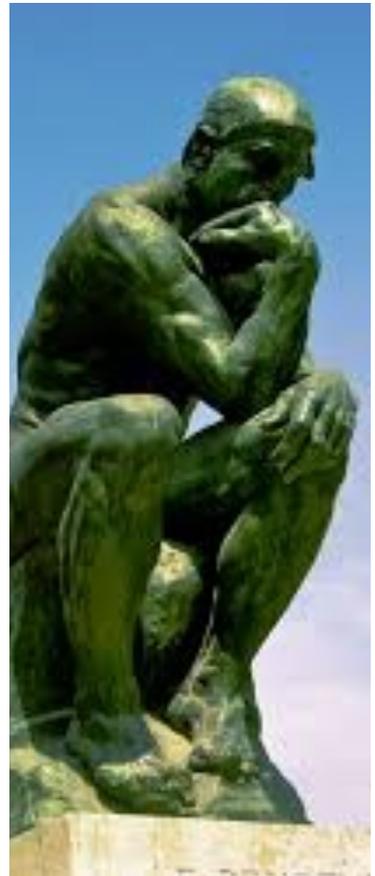
La sfida dell'intelligenza

- Il cuore della nostra eccellenza
- Chi sono le persone intelligenti?
- Pluralità delle forme di intelligenza
- Il regno del concetto



Sotto il segno del concetto

- Capaci di meraviglia
- Sguardo sul «che cos'è» e sulla totalità
- Riflessività
- Liberalità
 - Capacità di bellezza
 - Radice della libertà
 - Circolo virtuoso desiderio-linguaggio-cooperazione
 - Pensiero critico e democrazia
- Pienezza di condivisione



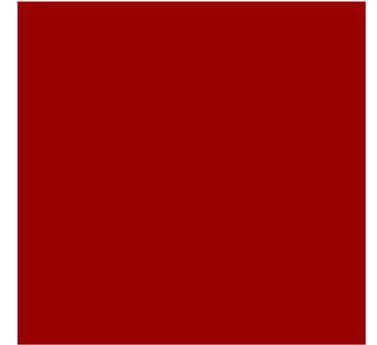
Human animals – and no other – build fires and wheels, diagnose each other's illnesses, communicate using symbols, navigate with maps, risk their lives for ideals, collaborate with each other, explain the world in terms of hypothetical causes, punish strangers for breaking rules, imagine impossible scenarios, and teach each other how to do all of the above.

(Penn, Holyoak and Povinelli
2008: 109)

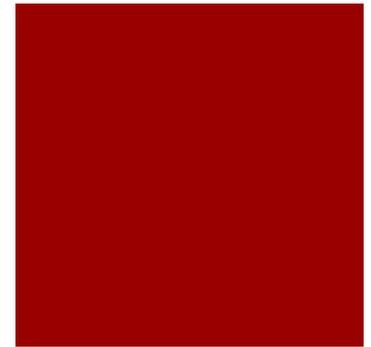


I have argued that, in a sense, Aristotle was right: we do naturally desire to know, and that we sometimes desire to know things for their own sake. We pursue what we might call 'intellectual epistemic goals', independently of their practical consequences. In itself, this claim might be obvious enough. The controversy comes in the claim that this might be distinctively human, and in how the evidence is supposed to support the claim. I have argued that both philosophical considerations (for example about what the concept of belief requires) and empirical evidence (from animals and humans) support the thesis that the pursuit of knowledge for its own sake might be one of the things that distinguishes us from other animals.

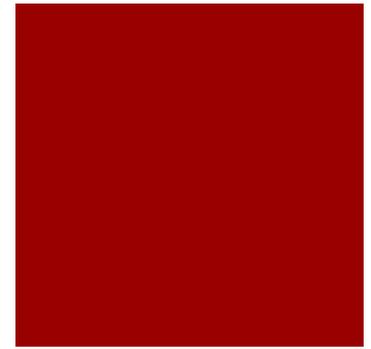
Tim Crane, ***Human Uniqueness and the Pursuit of Knowledge: a naturalistic Account***, 2014.



L'altruismo [in senso biologico] si spiega col fatto che i geni che lo favoriscono sono davvero favoriti anche dalla selezione naturale [...] anche se diminuisce il benessere dell'individuo che così si comporta. Ma l'altruismo in senso morale si spiega in termini di *motivazioni*: una persona sceglie di rischiare la propria vita (o andare incontro al pagamento di qualche prezzo) a beneficio di qualcun altro. La somiglianza tra i due altruismi si limita alle conseguenze. [...] lo propongo che la nostra formulazione di giudizi morali sia una conseguenza delle nostre eminenti capacità intellettive e non un modo di ottenere un guadagno biologico



Una definizione «ribassata» di intelligenza...



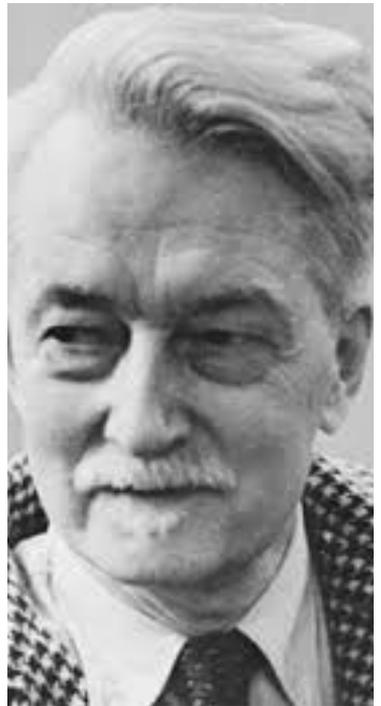
«L'intelligenza è una forma di equilibrio adattivo tra sistemi di elaborazione in cooperazione-competizione tra loro in vista di una risposta appropriata ad una situazione-stimolo determinata. Considerata in questo modo, l'intelligenza dà conto del fatto che la cognizione è sempre radicata al contesto sociale e fisico»

(Ferretti, *Perché non siamo speciali. Mente, linguaggio e natura umana*, p. 106).



Disgraziato quell'adolescente che non conosce i godimenti dello spirito e non esulta per la gioia della conoscenza, della bellezza, per l'entusiasmo delle idee, per l'esperienza vivificante dei primi moti del cuore, delizie tutte ed esultanze che traboccano dalla sapienza e dalla poesia. I fastidi e le fatiche delle cose umane verranno anche troppo presto

(Maritain)



La fatica della ragione

- Discorsività
- Tempo, pazienza
- necessità di confronto
- «bisogno di logica»



Aprire la mente e tenere alla verità

- Virtù del pensiero
- Tenere alla verità ed esigere la verità
- Ricerca del talento e finalizzazione «alta»



Puntare sull'intelligenza

- Marginalizzazione dell'intelligenza
- La competenza specialistica può convivere con l'ottusità e con l'ignoranza
- L'intelligenza come parte migliore
- Interdisciplinarietà necessaria: non sapere tutto, ma sapere del tutto
- Necessità di «comunità liberali»
- Consapevolezza non solo dei propri mezzi, ma anche dei propri fini

